



# Banane, vertice mondiale

## Convocazione straordinaria del Wto per lunedì



Madeleine Albright Cassetta/Ap

**ROMA** Una lunga telefonata fatta personalmente da Tony Blair a Bill Clinton, il rammarico espresso della Francia che giudica «inaccettabile» la posizione americana, la protesta formale dell'Irlanda e infine l'intervento dell'Unione europea nel suo complesso: ecco le ultime mosse della «guerra delle banane», ormai arrivata a coinvolgere l'Organizzazione mondiale del commercio, Wto. Ieri l'Ue ha chiesto - e ottenuto - una riunione d'emergenza del consiglio generale del Wto per discutere delle sanzioni Usa a danno dell'export europeo: il raddoppio dei dazi a partire dal 3 marzo deciso unilateralmente dall'America. L'Europa ha ottenuto la convocazione, che è stata fissata per lunedì prossimo alle ore 10. Sarà una seduta straordinaria, che non ha precedenti nella storia dell'organizzazione. La convocazione infatti si è resa possibile solo perché l'hanno approvata a maggioranza gli stati membri, compreso il Giappone: altro partner infastidito dal rialzo dei dazi Usa. Intanto oggi il segretario di Stato Usa Madeleine Albright avrà un colloquio preliminare a Londra con il collega britannico Robin Cook proprio a proposito della guerra commerciale.



## Fondriaria, spiatati i lavoratori

**A**ssemblea interrotta e sindacalisti dai carabinieri a denunciare un caso di spionaggio sindacale. È successo nel Centro Congressi Assago (Milano), a una riunione dei lavoratori del gruppo Fondriaria che si sono accorti della presenza di un operatore nella cabina di regia. Il tecnico, e poi anche il direttore del Centro, avrebbero riferito di essere stati incaricati di registrare su bobine il sonoro degli interventi, su commissione dell'ufficio del personale di Milano assicurazioni.

# Fisco, 500 società nel mirino

## Parte la maxi-operazione di Visco contro l'elusione

RAUL WITTENBERG

**ROMA** Le imprese di una certa importanza nei prossimi giorni dovranno verificare con attenzione la documentazione di rilevanza fiscale relativa al 1997: dalle fatture ai ricavi in bilancio rispetto a quelli dichiarati al Fisco, ma anche i rapporti con società collegate che operano in zone coperte da agevolazioni. È ormai pronta la macchina con la quale il ministro delle Finanze Visco intende sottoporre al microscopio un campione di 500 società di capitali sparse in tutto il territorio, che molto presto saranno visitate dalle Fiamme Gialle.

La macchina sta per mettersi in moto perché Visco ha firmato la circolare sui criteri e le modalità che la Guardia di Finanza e gli uffici finanziari dovranno seguire in questa operazione senza precedenti. Entro il prossimo giugno nel Secit uno staff di specialisti guidati da Vincenzo Rinaldi dovrà spulciare, valutare, catalogare i dati che confluiranno dalle rilevazioni di agenti e ispettori. Ne uscirà la prima analisi scientifica sul comportamento fiscale delle società di capitali (società per azioni, a responsabilità limitata e in accomandita per azioni).

Sotto osservazione sono le fatture, che possono essere false o gonfiate, ma anche l'occultamento di ricavi e la fruizione indebita delle molte agevolazioni previste per le società: la Tremonti, aree terrotermate, Mezzogiorno, cooperative. Non sfuggiranno le società che vengono rapidamente aperte e chiuse per evitare, con la cessazione dell'attività, i controlli fiscali, e neppure le società «fantasma» di servizi che emettono fatture fittizie da utilizzare per gonfiare i costi e abbattere così il reddito da dichiara-

re. Nella circolare di Visco si suggerisce di indagare sui costi per «movimento terra» delle imprese edili, sulle triangolazioni con società controllate ubicate in «paradisi fiscali» ma anche in aree fiscalmente convenienti, come il Mezzogiorno. In questo caso l'elusione viene realizzata da imprese del Nord con la cessione di merci a società collegate del Sud. Il risparmio si realizza gonfiando l'utile della società del Sud che, però, grazie alle agevolazioni paga così meno tasse.

Il campione delle 500 società è stato scelto in modo che siano coinvolte tutte le aree territoriali (centro, nord, sud isole), quattro diverse classi di ricavi dichiarati (da 0 a 360 milioni, fino a un miliardo, fino a 10 mld, oltre 10 mld) e 5 macrosettori di attività (agricoltura, industria, costruzioni, commercio e servizi tranne banche e assicurazioni). Il controllo operativo delle società è stato affidato per 350 verifiche alla Gdf e per 150 al dipartimento delle entrate. La verifica riguarderà il periodo d'imposta '97, mentre il periodo in corso ci si limiterà al controllo dei principali adempimenti contabili. Limitatamente ai soggetti di rilevanti dimensioni il controllo si estenderà anche al periodo d'imposta '96. Gli uffici delle imposte dirette e quelli dell'Iva opereranno congiuntamente.

Il materiale raccolto sarà inviato al gruppo di lavoro del Secit per il confronto tra gli elementi esposti in dichiarazione e quelli dei relativi bilanci civilistici. Gli ispettori, oltre a raccogliere i dati sulla base di appositi questionari appositamente predisposti, dovranno anche formulare valutazioni personali sugli aspetti più importanti, e distinguere i fenomeni evasivi da quelli elusivi e da quelli di erosione della base imponibile.



Il palazzo delle imposte dirette in via della Conciliazione a Roma

Ivano Pais

# «Riforme agricole subito»

## L'Italia respinge il blitz tedesco sui prezzi

**ROMA** L'Italia non abbassa la guardia a Bruxelles nell'insicuro terreno del negoziato agricolo. E respinge un blitz della delegazione tedesca che proponeva in un suo documento il rinvio di tutte le riforme - quella del latte al 2003, le altre al 2002 - e tagli dei prezzi ai produttori. Queste le richieste italiane, considerate «irrinunciabili», presentate ai partner europei dal ministro delle politiche agricole Paolo De Castro nel secondo round negoziale che si è concluso ieri a Bruxelles. L'Italia continua a sostenere la necessità di una riforma delle quote latte con carattere di urgenza, ed un aumento di quota immediato. Il compromesso accettabile è: riduzione dei prezzi del 15% e l'aumento di quota che per l'Italia è di 600.000 tonnellate rispetto ad una soglia attuale di 9,9 milioni di tonnellate. La clausola di revisione dovrebbe essere nel 2006 e non dopo. Quanto alla proroga del regime latte dovrebbe essere fissata al 2003. Sulla carne bovina, devono essere drasticamente corretti gli squilibri causati dalla riforma del '92, quindi dice De Castro,

«va fortemente migliorata» la base attuale di negoziato in quanto al settore vanno il 5% degli aiuti comunitari mentre produce il 15% di carne bovina nell'Ue. In uno spirito di compromesso Roma è favorevole ad un premio alla macellazione parziale. In alternativa suggerisce un premio alla macellazione di bovini maschi. Ciò a condizione che il premio ai bovini venga concesso quando gli animali hanno 7-8 mesi. Vino, l'Italia è contraria alla possibilità di importare nell'Ue mosti per vinificare. Chiede anche di alzare la percentuale dei nuovi diritti di impianto e aggiustamenti per la regolarizzazione delle vigne. Cereali e olio, per De Castro sarebbe un «segnale politico» un ulteriore lieve incremento (da 3,9 a 4,2 tonnellate l'ettaro) della resa di riferimento regionale storica nel settore cereali per il calcolo dei pagamenti europei ai produttori che passerebbero a 104.560 a 127.795 lire la tonnellata. C'è preoccupazione per la proposta di un allineamento degli attuali aiuti Ue ai semi oleosi (più elevati) a quelli dei cereali (più bassi).

L'INTERVISTA

# Abbadessa, Cgil: «Adesso un patto per le Ferrovie»

SILVIA BIONDI

**ROMA** Ok alla direttiva Treu, perché è rigorosa ed è frutto di un confronto serrato con il sindacato. Ma è solo una base di partenza. Per risanare le Ferrovie dello Stato serve un patto tra sindacato, azienda e Governo. Una nuova sfida che parte dal rinnovo del contratto, da fare subito senza aspettare la scadenza naturale del 31 dicembre, per adeguare anche la normativa alle esigenze della nuova organizzazione d'impresa. Guido Abbadessa, segretario generale dei Trasporti della Cgil, lancia la sua proposta alla vigilia del varo della direttiva da parte del Consiglio dei Ministri. E risponde al direttore generale delle Fs, Francesco Forlenza, che in un'intervista all'Unità chiede maggiore flessibilità della forza lavoro.

**Qualche esempio?**  
«Non posso anticipare la nostra piattaforma contrattuale. Però chiedo che siano anticipate le scadenze del rinnovo. Non solo perché il Duemila è l'anno del Giubileo, ma anche perché stiamo andando verso un'azienda organizzata in due società, la rete e i servizi, e in tre divisioni di trasporto. Tutta la parte normativa del contratto dovrà essere rivista ed adeguata a quella europea».

**Anche sul costo del lavoro dovremo adeguarci alla media europea. L'azienda sostiene che attualmente ce ne discostiamo troppo.**  
«Questa assurda propaganda sul costo del lavoro deve essere smontata. Dobbiamo ripristinare la ve-

rità. Secondo i dati raccolti dal centro studi della Filt-Cgil, il costo medio per addetto, nel '98, è stato di 74,5 milioni di lire. Il costo medio unitario in lire costanti è in discesa dal '92. Poi tutti senza che

«Un contratto adeguato alle nuove esigenze, maggiore produttività. Basterà questo per cancellare le migliaia di esuberanti di cui si parla?»



«Facciamo subito il rinnovo del contratto. Ma niente flessibilità»

«Gli esuberanti sono la risultanza di un confronto. Se le nuove tecnologie porteranno esuberanti, beh prima facciamo arrivare questi nuovi sistemi, installiamoli e poi faremo i conti con gli eventuali esuberanti. Ce ne occuperemo quando si porrà il problema, non prima».

«Un patto non può essere solo sul contratto e sul costo del lavoro...»  
«No, deve essere anche sulla struttura dell'impresa e sulle relazioni sindacali. Abbiamo scelto la strada delle divisioni e adesso dobbiamo essere rigorosi. Alle divisioni devono andare uomini e mezzi, niente soluzioni pasticciate. Pen-

sare ad un servizio di soli macchinisti da passare poi alle varie strutture è una societizzazione camuffata. E contro lo smembramento delle Fs in tante società ci siamo battuti al tempo della direttiva Prodi, non a caso naufragata. Tra l'altro soluzioni del genere divergono la sede naturale di gruppi di lavoratori ad alto reddito e ad alta flessibilità, come già avviene e come è stato denunciato proprio dall'Unità. Quanto alle relazioni sindacali, serve la responsabilizzazione delle periferie, soprattutto sul versante dirigenziale».

**Questa direttiva piace ai sindacati perché sulle azioni di risanamento rimanda tutto al confronto tra le parti?**  
«Ci piace per molti motivi, soprattutto perché segna la discontinuità con quella di Prodi nel metodo. Non è stata calata dall'alto. Che le azioni di risanamento siano state rimandate al confronto tra le parti è giusto, ma attenzione: non è un confronto in campo aperto, il Governo ha stabilito le regole del gioco».

### COMUNITÀ MONTANA VALTIBERINA TOSCANA - ZONA H

Via S. Giuseppe n. 32 - 52037 Sansepolcro (Ar) Tel. 0575/7301 - Fax 0575/730201

#### ESTRATTO DI AVVISO DI GARA PER LICITAZIONE PRIVATA

Questa Comunità Montana indice gara mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di Bonifica dei siti delle ex discariche Rus di Funguina in Comune di Pieve Santo Stefano e di Santa Fiora in Comune di Sansepolcro (Ar). Importo a base d'asta: L. 6.066.000.000 - Euro 3.132.827.55 escluso Iva. Tempo di esecuzione: giorni 1050 dalla consegna. Categorie Anc richieste: S 14 importo L. 6.000 milioni e G 6 importo L. 1.500 milioni. Non vi sono opere scorporabili. Aggiudicazione con criterio dell'offerta a prezzi unitari - art. 21 c. 1 lett. b legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni. Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12.00 del giorno 16/03/1999 (Procedura accelerata art. 15 D. L.vo n. 40/91). Il bando è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale in data 01/03/1999. Il bando di gara integrale, unitamente al capitolato speciale di appalto ed ai documenti progettuali, è consultabile presso l'ufficio tecnico di questa Comunità Montana.

Il Dirigente del settore Gestione Territorio e tutela Ambientale (Dott. Ing. Lamberto Bubolini)

### COMUNE DI LAVIANO

PROVINCIA DI SALERNO

#### UFFICIO TECNICO COMUNALE

Tel. 0828.915001 - Fax 0828.915400

Pubblicazione estratto Esito di Gara, ai sensi dell'art. 20 della L. 19.03.90 n. 55, relativo alla Licitazione Privata, tenutasi il 04 e 05.02.99, per l'Appalto dei lavori di realizzazione dell'acquedotto "Più D'Armi" del Comune di Laviano. Finanziamento di cui alla delibera della Giunta Regionale della Campania n. 58/7 del 03.12.97 e delibera n. 11 del 17.02.97. Importo a base d'asta L. 714.816.347 oltre IVA come per legge.

Il Responsabile Rende noto

i risultati relativi alla gara di appalto tenutasi i giorni 04 e 05.02.99 per l'affidamento dei lavori in oggetto e sono:  
**Imprese invitate:** N. 48. **Imprese partecipanti:** N. 29. **Impresa aggiudicataria:** Impresa Rainone Impianti e Condotte Srl con sede in Castel S. Giorgio (SA) via Via Garibaldi, 8. **Direzione dei Lavori:** Ing. Falcone Antonio Maria con studio in Campagna (SA) Frazione Quacchio alla Via Provinciale (Palazzo Falcone) n. 3. **Sistema di aggiudicazione:** art. 1 lett. "e" della L. 02.02.75, n. 14, e con la procedura di cui al successivo art. 5 della medesima legge, giusto art. 21 della L. 11.02.94, n. 109, così come modificata ed integrata dal D.Lgs. 03.02.95, n. 101, convertito con modificazioni nella L. 02.06.95, n. 216 mediante offerte al massimo ribasso sull'elenco posto a base di gara, previa verifica del limite di anomalia delle offerte secondo il criterio fissato dal Decreto del Ministero del L.P.P. del 28.02.97 e del 18.12.97. **Importo di aggiudicazione:** i lavori, di cui all'oggetto, sono stati affidati per l'importo complessivo di L. 486.074.532, oltre IVA come per legge, e quindi con un ribasso medio del 32,000%. **Tempo di esecuzione:** il tempo di esecuzione è previsto in giorni 300 (trecento) dal verbale di consegna.

Il Responsabile dell'Area Tecnica: Geom. Giuseppe Molinaro

Questo avviso è nella banca dati INTERNET: www.infopubblica.com

## UNIPOLINFORMA

Gestione Speciale Previdenza - Polizze Collettive - TFR

Composizione degli Investimenti:

Categoria di attività	al 31/10/1998	%	al 31/01/1999	%
Titoli emessi dallo Stato	L. 1.770.017.267	80,82	L. 1.769.421.806	80,82
Obbligazioni ordinarie italiane	L. 220.027.000	10,05	L. 220.027.000	10,05
Obbligazioni ordinarie estere	L. 200.000.000	9,13	L. 200.000.000	9,13
Totale	L. 2.190.044.267	100,00	L. 2.189.448.806	100,00

Gestione Speciale Previdenza

Rendiconto annuale riepilogativo dal 1° gennaio 1998 al 31 dicembre 1998

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività

1. Proventi da investimenti		
- Interessi ed altri proventi su titoli emessi dallo Stato	L. 6.463.440.854	
- Interessi ed altri proventi su titoli obbligazionari italiani	L. 1.129.815.640	
- Interessi ed altri proventi su titoli obbligazionari esteri	L. 3.512.807.063	
- Interessi ed altri proventi su pronti contro termine	L. 1.161.029.916	
- Dividendi e altri proventi su titoli azionari italiani	L. 58.889.000	
2. Utili e perdite da realizzo		
- Titoli emessi dallo Stato	L. 2.063.480.904	
- Titoli obbligazionari italiani	L. 27.886.243	
- Titoli obbligazionari esteri	L. 471.669.862	
- Titoli azionari italiani	L. 391.486.453	
a) L. 15.480.308.025		

3. Oneri di Gestione

- Spese di certificazione	L. 2.808.660
- Bolli	L. 40.413.808
b) L. 43.223.468	

4. Utile della Gestione

(a-b) L. 15.437.082.537	
-------------------------	--

Tasso medio di rendimento annuale: 7,54%

Aliquota di retrocessione del rendimento non inferiore all'80%

Rendimento minimo retrocesso, comprensivo del tasso tecnico di tariffa 6,03%

La gestione è stata certificata dalla Reconta Ernst & Young S.p.A.

Gestione Speciale Previdenza Polizze Collettive

Rendiconto annuale riepilogativo dal 1° gennaio 1998 al 31 dicembre 1998

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività

1. Proventi da investimenti		
- Interessi ed altri proventi su titoli emessi dallo Stato	L. 358.938.137	
- Interessi ed altri proventi su titoli obbligazionari italiani	L. 850.733.944	
- Interessi ed altri proventi su pronti contro termine	L. 137.491.016	
2. Utili e perdite da realizzo		
- Titoli emessi dallo Stato	L. 12.112.120	
- Pronti contro termine	L. 32.482.982	
a) L. 1.391.468.209		

3. Oneri di Gestione

- Spese di certificazione	L. 1.685.760
- Bolli	L. 944.595
b) L. 2.630.355	

4. Utile della Gestione

(a-b) L. 1.388.827.854	
------------------------	--

Tasso medio di rendimento annuale: 7,00%

Aliquota di retrocessione del rendimento non inferiore all'80%

Rendimento minimo retrocesso, comprensivo del tasso tecnico di tariffa 6,30%

La gestione è stata certificata dalla Reconta Ernst & Young S.p.A.

NORCUM

Madison Via S. p. a. - Capitale Sociale L. 33.000.000.000 - Iva - Iscrizione Registro Imprese n. 4009280 - R.E.A. 300677

Sei e Sei - Direzione Generale - 01239 Perugia - Via Salaria, 51 - Tel. 0751.609111.03700 - Telex: 051.057560

A.T. 01239 Perugia - Via Salaria, 51 - Tel. 0751.609111.03700 - Telex: 051.057560

Pubblicazione ai sensi della circolare ISTAP n. 71 - del 26.03.1987

per chi si è perso qualche film ma non ha perso la pazienza.

Se vi siete persi un film, un libro, un CD musicale, un CD Rom, un album di figurine, da oggi per voi c'è il nuovo servizio clienti l'Unità multimedia.

06.52.18.993

l'Unità multimedia

L'occasione colta

Basta una telefonata per ricevere gli arretrati.

